

Scuola multietnica: cambino le ore di geografia e religione

Pubblicato: Martedì 25 Settembre 2012

 Prima la religione poi la geografia. Le **dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione Profumo** rimbalzano sui diversi siti e giornali. La scuola multietnica va riformata con un respiro più internazionale. Così, **dopo la trasformazione dell'ora di religione in ora di storia delle religioni o di etica, il Ministro suggerisce di rivedere i programmi di geografia**, integrandoli per permettere una migliore comprensione del mondo allargato.

Critiche le reazioni del mondo cattolico che parla di un attacco alla cultura e alla storia del nostro paese: « Nessuno è contrario all'integrazione e alla presenza di bambini e ragazzi di altre culture nelle nostre scuole o università ma ci sembra assurdo dover abdicare a parti della nostra storia politico, culturale e religiosa per non prestare il fianco a critiche e lamentele». Il dibattito si concentra soprattutto sullo spirito del Concordato che ha introdotto l'insegnamento del cattolicesimo nella scuola italiana. Il Ministro parla di anacronismo mentre i cattolici ribattono che quell'accordo preserva il valore della cultura religiosa, tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, perchè la religione s'insegna a scuola non come ora di indottrinamento o di catechesi, ma per aiutare a comprendere una componente culturale della nostra storia e della nostra società, uno strumento di integrazione ulteriore.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it